

L'ammiraglio e quell'omaggio alla X Mas

● **La targa, la foto e molti sorrisi per il Capo di stato maggiore della Marina: così Binelli Mantelli rende onore agli irriducibili di Borghese**

ROBERTO ROSSI
rossi@unita.it

Magari non sarà un segno del «ritorno al fascismo eterno e congenito degli italiani», come lo raccontava Giorgio Bocca. Di sicuro è una foto imbarazzante, pubblicata sull'ultimo numero de *La cambusa*, periodico legato all'associazione combattenti «Xa Flottiglia Mas». In quell'istantanea, e datata 11 luglio 2012, è ritratto il Capo di stato maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Luigi Binelli Mantelli, mentre riceve il «crest» (una targa con logo), dalle mani di due aderenti della «Decima», così com'era nota quando s'impegnava anima e corpo negli interessi della Repubblica sociale di Salò. Mantelli è in carica da pochi mesi, succeduto a Bruno Branciforte, e va ricordato che il suo ruolo lo pone al comando supremo della Marina militare italiana.

L'incontro è durato pochi minuti ma è così descritto in una newsletter degli associati: «Storico ed importantissimo riconoscimento ufficiale dell'associazione combattenti della Decima Flottiglia Mas, fondata dal suo Comandante M.O. Principe Junio Valerio Borghese, che è stata ricevuta dal capo di Stato maggiore della Marina Militare della Repubblica Italiana, Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, al quale è stato consegnato il crest ufficiale del sodalizio, riproducendo la gloriosa "X" rosso sangue ed il te-



La cerimonia immortalata per la rivista della Decima Mas, «La cambusa»: a destra, il comandante supremo della Marina

schio (già usato da arditi e pirati) con in bocca una rosa rossa».

«Non ci vedo nulla di male», spiega al telefono il 75enne Sergio Pogliani, vicepresidente dell'associazione. «Guardi, le posso assicurare che quegli incontri sono la normalità. Ho anche altre foto con altri ammiragli. Come associazione siamo riconosciuti dalla Marina Militare tant'è che siamo invitati spesso alla scuola navale militare Francesco Morosini per tenere delle conferenze». «Siamo - racconta ancora Pogliani - 1500 associati. Ma non siamo nostalgici. Con quelli che vanno a Perugia a celebrare la marcia su Roma non vogliamo avere

nulla a che spartire. Siamo e rimaniamo soldati. Ai nostri raduni cantiamo solo Fratelli d'Italia». Anche nel sito è riportata a chiare lettere: «La Xa Flottiglia Mas non è mai stata né regia, né repubblicana, né fascista, né badogliana. Essa fu splendidamente e soltanto Italiana!».

UN PASSO INDIETRO

Ma non è questa la vera storia. Qui ci si deve fermare un attimo e fare un passo indietro per rimettere a posto qualche tassello. È vero, la «Decima» nasce nel 1915 come unità speciale della Regia Marina italiana ed è stata protagonista di azioni, imprese belliche di assalto, in-

cursorioni o di «guerra insidiosa»: oggi lo si chiamerebbe un reparto d'élite. Ma, all'indomani dell'8 settembre del 1943, l'unità legò il suo nome - in maniera indissolubile - tanto che oggi viene ancora omaggiato e ricordato come eroe - a quello del suo comandante: il capitano di fregata Junio Valerio Borghese.

Chi era? Un nobile, e un politico, ma prima ancora un militare. Il quale, dopo l'armistizio, scelse il fascismo nella sua versione repubblicana. E non si risparmiò, tanto che strinse accordi di alleanza con il capitano di vascello Berninghaus della Marina da guerra germanica e schierò la «Decima» come forza di

contrasto all'avanzata alleata dopo lo sbarco di Anzio e sulla Linea Verde e nel Polesine, in operazioni contro i partigiani. In questa, diciamo, attività l'unità sotto il suo comando impiegò metodi di repressione violenti e terroristici e si macchiò di crimini di guerra.

Ma Borghese, che si arrese e sciolse la divisione il 26 aprile 1945 davanti al Comitato di Liberazione nazionale, ebbe anche un ruolo nella Repubblica italiana contrastandola in ogni modo. Non solo aderì al Movimento sociale italiano, di cui fu nominato presidente onorario nel 1951 e che lasciò perché giudicava troppo debole, ma si avvicinò alla destra extraparlamentare e nel settembre del 1968 fondò il Fronte nazionale, allo scopo - ricordavano i servizi segreti - «di sovvertire le istituzioni dello Stato con disegni eversivi». Fu anche protagonista di un controverso e oscuro tentativo di colpo di Stato, promosso nella notte tra il 7 e l'8 dicembre, avviato e poi interrotto, con la collaborazione di altri dirigenti del Fronte Nazionale, paramilitari appartenenti a formazioni dell'estrema destra e di numerosi alti ufficiali delle forze armate e funzionari ministeriali.

A quest'uomo, dunque, l'associazione combattenti Xa Flottiglia Mas lega il suo nome e continua a venerare, con evidente «nostalgia», anche se i simpatizzanti negano questo termine. E questo pezzo di storia Luigi Binelli Mantelli, nominato dall'attuale governo il 12 gennaio scorso, dovrebbe conoscerla, anche se la Marina assorbe ancora queste irriducibili associazioni. Dalla «convivenza» si è passati alle feste, le foto, i sorrisi, lo scambio di premi. Un Capo di stato maggiore della Marina dovrebbe saper riconoscere quel confine, quel solco tracciato dalla Costituzione. Altrimenti sarebbe meglio ripassare un po' di storia.



Lezioni d'Europa

Corso formativo ed informativo sul funzionamento dell'Unione Europea e sulle modalità di accesso ai principali strumenti di finanziamento comunitari

27 ottobre 2012
L'Unione Europea
Origini e sviluppi

Apertura del corso
SALVATORE CARONNA

«L'Europa si costruirà con le crisi»
(Jean Monnet):
60 anni di costruzione europea tra crisi e conquiste
RICCARDO BRIZZI

Verso un'autentica unione economica e monetaria
MARCO LOMBARDO

La nuova governance economica europea, il meccanismo di stabilità e il fiscal compact.
Quale futuro per l'euro?
VINCENZO VISCO

Le competenze dell'Unione Europea
MARCO BALDASSARI

Il processo decisionale e gli atti legislativi
LUCIA SERENA ROSSI

10 novembre 2012
Le opportunità
dall'Europa

«Le opportunità dall'Europa»
GIANNI PITTELLA

Gli strumenti finanziari della politica di coesione e la relazione con le politiche nazionali di sviluppo territoriale
LODOVICO GHERARDI

Il quadro degli strumenti finanziari europei a gestione diretta
ANTONELLA BUJA

Le modalità per reperire informazioni sui fondi comunitari. Uno strumento di successo: il sito «Europa Facile»
ANDREA PIGNATTI

Come si accede ad un finanziamento comunitario: esempio pratico di progetti finanziati dall'UE
CECILIA ROSELLI,
DAVIDE FAVA

1 dicembre 2012
La progettazione
comunitaria
nella realtà locale
italiana

Introduzione alla giornata
ANTONELLA LIBERATORE

Nuovo assetto amministrativo italiano e conseguenze sulla progettazione europea
MATTEO LEPORE

La struttura amministrativa del comune e le competenze necessarie per la gestione di progetti europei
PAOLA RAVENNA

Gemellaggi istituzionali e patti d'amicizia
ANTONIETTA LA RUINA

Conoscere e navigare l'Europa fra radio, televisione e web
FABRIZIO BINACCHI

L'esperienza di RegionEuropa come rapporto fra i territori e l'Unione Europea
DARIO CARELLA

19 gennaio 2013
La politica
di coesione
2014-2020

«Il rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo come risposta alla domanda di un'Europa più democratica, più responsabile, più vicina ai suoi cittadini»
FRANCESCA RATTI

La Governance multilivello nell'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio
SIMONETTA SALIERA

Verso il 2014: il cammino della nuova politica di coesione
CRISTINA TRAVAGLIATI

L'integrazione dei Fondi e lo sviluppo territoriale nella futura politica di coesione
ENRICO COCCHI

Le priorità di investimento e il contratto di partenariato per il 2014-2020
ELENA TAGLIANI

9 febbraio 2013
Giovani, cultura
e diritti
di cittadinanza

Dall'Unione Europea agli Stati Uniti d'Europa: una sfida importante per il futuro delle nuove generazioni
PIER VIRGILIO DASTOLI

Strumenti e fondi: Gioventù in Azione, Europa per i Cittadini, Cultura, Media, apprendimento permanente
SAVINO DI NOIA

Strumenti e fondi: Daphne, Progress, diritti fondamentali, cittadinanza e solidarietà
FRANCESCO TARANTINO
Casi di studio / progetti di successo e working group per la generazione di idee progettuali
SILVIA MANFREDINI,
ELEONORA RIBERTO

Sala Conferenze
Via G. Rivani, 35
Bologna

Per
Maggiori
informazioni:

www.salvatorecaronna.it
e-mail: info@magazineuropa.eu
tel: 051 4198315/313/311
www.associazioneuropa.it

S&D Gruppo dell'Alleanza progressista del **Socialisti&Democratici** al Parlamento Europeo
Delegazione Partito Democratico